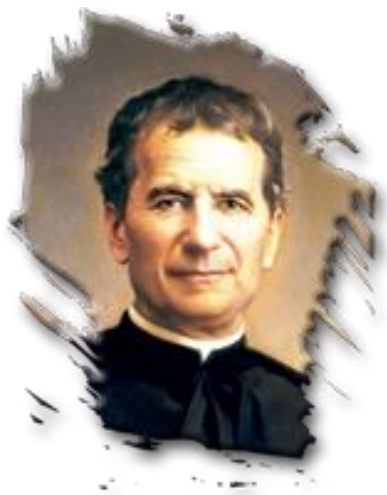


PROGETTO EDUCATIVO

La proposta di crescita ai ragazzi che frequentano
una scuola di don Bosco



Anno scolastico 2021-2022

IDEE CHE CI GUIDANO

- ✓ **Don Bosco**, nel suo progetto educativo, ha sempre mirato alla **promozione totale dell'uomo** e allo sviluppo sia individuale che sociale dei suoi giovani. Egli parlava di **"onesti cittadini e buoni cristiani"**; proponendo uno **stile di vita** che comprendesse **"allegria, studio e pietà"**.
- ✓ L'atteggiamento di fondo degli educatori salesiani rimane ancorato saldamente al **Sistema Preventivo**, tipico di Don Bosco, **fatto di ragione, religione e amorevolezza**, che vuol dire **simpatia e volontà di contatto** degli educatori con i giovani e protagonismo dei giovani stessi.
- ✓ La pedagogia di don Bosco, guarda **al giovane nella sua interezza ed assoluta irripetibilità**. Essa è tesa a sottolinearne la dimensione di unità profonda, che mira allo **sviluppo armonico della persona del ragazzo**. Si tratta pertanto di far crescere i vari, singoli, aspetti del giovane, tenendo fisso lo sguardo sull'unità e singolarità della persona a cui si riferiscono.
- ✓ **Tutti siamo educatori** alla vita e alla fede dei ragazzi. Le attività più esplicitamente rivolte alla crescita della fede e dell'umanità dei ragazzi sono valide solo se si trovano in un contesto e in un clima educativo vero. Don Bosco parlava di **ambiente educativo**. Il **primo** e più importante modo di educare non è il cosa fare con i ragazzi, ma **il chi essere per i giovani** che si incontrano.
- ✓ Nella casa di Don Bosco saranno dunque **accolti** con gioia i **ragazzi** di ogni fede e in qualunque rapporto con Dio **che abbiano voglia** di crescere culturalmente, professionalmente e come persone libere **e che siano disponibili** a confrontarsi con curiosità e attenzione con la proposta educativa di don Bosco.

N.B. LE PROPOSTE CONCRETE QUI INDICATE SONO PER IL CAMMINO ORDINARIO DELL'ANNO.

L'EMERGENZA COVID-19 POTRÀ FAR VARIARE TEMPI O MODI, MA SENZ'ALTRO NON LO SPIRITO E GLI OBIETTIVI DEL CAMMINO PROPOSTO

OBIETTIVI DEL CAMMINO

Nel **BIENNIO** ci prefiggiamo di percorrere **un cammino di scoperta di se stessi, degli altri, della classe e del progetto di Dio su ciascun ragazzo** attraverso la scoperta e il confronto con la **figura di don Bosco**.

Nel **TRIENNIO** ci prefiggiamo di percorrere un cammino di **approfondimento del progetto di vita di assunzione di responsabilità, di vita insieme e di servizio** attraverso esperienze di fede, di condivisione e di servizio verso gli altri soprattutto i più deboli e bisognosi.

ATTRAVERSO una **SCUOLA** che attenta alle esigenze culturali e lavorative del territorio attua una **didattica innovativa**, chiede ai ragazzi **uno studio serio** e propone loro una **seria preparazione professionale**.

PROSPETTIVA ANNUALE

Ogni anno le varie proposte vengono **declinate** secondo lo sguardo particolare che **suggerisce la proposta pastorale** nazionale del MGS.

Il Movimento Giovanile Salesiano ha individuato i cammini per l'Italia salesiana dei prossimi tre anni, fornendo indicazioni preziose per le "proposte pastorali", che sono quindi da considerarsi un triennio unitario. Alcuni **anniversari** di famiglia ed eventi di Chiesa rilevanti hanno orientato nel discernimento: innanzitutto **il sogno dei nove anni, di cui nel 2024 ricorre il duecentesimo anniversario**; poi i 400 anni della morte di san Francesco di Sales e i 150 anni della fondazione dell'Istituto delle figlie di Maria Ausiliatrice nel 2022; non ultima la Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Lisbona nell'estate del 2022. Ci aspettano anche, nel 2025, i 150 anni della prima spedizione missionaria e il giubileo della Chiesa universale.

Il triennio incomincia chiarendo la nostra posizione nel mondo: "Ecco il tuo campo, ecco dove devi lavorare" dice la donna vestita di luce al piccolo Giovannino. Proprio nel bel mezzo di un cortile deve esprimere il meglio di sé e proprio "nel cuore del mondo" sta la missione salesiana.

Nel secondo anno – anno pastorale 2021-2022 – saranno ancora le parole di Maria, madre e maestra, ad orientarci: "Renditi umile, forte e robusto". **È un programma di formazione della personalità**, che prepara alla missione e chiarisce che tutti noi siamo "amati e chiamati".

Infine **nel terzo anno** pastorale si metterà a tema il metodo educativo salesiano: "Non con le percosse, ma con la mansuetudine e colla carità". Un programma anche qui di formazione personale e comunitaria che valorizza la presenza attiva in mezzo ai giovani: "Noi ci s(t)iamo!".

Il tema di quest'anno porta dunque il titolo:

PROPOSTA PASTORALE 2021-22

Mettendo al centro il IV centenario della morte di san Francesco di Sales, che sta alla radice del carisma salesiano, si tratta di mettere a tema la dimensione affettiva e amorevole del nostro carisma, l'idea che l'educazione è cosa del cuore. Una grande richiesta in questo senso è la presa in carico di un'autentica educazione affettiva ed emotiva dei giovani. Il tema dell'essere amati e dell'essere chiamati richiama in maniera forte la dimensione vocazionale dell'esistenza umana, che ha bisogno di essere sviluppata attraverso una vera proposta di discernimento capace di riscoprire l'azione della grazia nella vita dei giovani.

Richiamo carismatico fondativo e operativo (ripresa di Santeramo):

Sfondo/ sfide: "Vicino o lontano penso sempre a voi"

Tema/proposta: "L'educazione è cosa di cuore"

AMATI E CHIAMATI **"Renditi umile, forte e robusto"** **#MAKEtheDream**

Brano biblico di riferimento: Mc 3, Gesù in preghiera e Gesù in chiamata

Il **Movimento Giovanile Salesiano**, attraverso un lavoro di coinvolgimento a vari livelli e disteso nel tempo, ha individuato un cammino triennale che si pone come obiettivo la preparazione al bicentenario del famoso **"sogno dei nove anni"** di Giovannino Bosco, avvenuto presumibilmente nel 1824. Per la sua importanza nella vita e nella missione del santo dei giovani possiamo senza dubbio definirlo una vera e propria "annunciazione salesiana".

Lo scorso anno pastorale 2020-21 ci siamo immersi "nel cuore del mondo". La tematica era incentrata sul mondo in cui siamo chiamati a vivere, a crescere e ad agire. Come il piccolo Giovannino fu chiamato a essere nel centro del cortile, anche noi ci siamo sentiti chiamati a vivere la nostra esistenza nel cuore del nostro tempo, e a essere proprio lì lievito, sale, luce. #LiveTheDream era l'*hashtag* proposto per quell'anno pastorale; la cittadinanza responsabile era invece l'obiettivo fondamentale proposto, seguendo l'indicazione per cui è proprio perché cerchiamo di essere buoni cristiani che diventiamo cittadini partecipi, responsabili e proattivi.

Arriviamo ora **all'anno centrale** del triennio che ci stiamo proponendo di vivere. Al cuore del nostro cammino, che attinge ancora ispirazione dal sogno dei nove anni, si trovano alcune parole di Maria che invitano Giovannino Bosco a lavorare sul suo carattere, ad assumere una personalità tanto tenera quanto solida: **"Renditi umile, forte e robusto"**. Il sogno della missione salesiana va costruito, non si può improvvisare: ecco perché l'*hashtag* di quest'anno è **#MakeTheDream**. E verrà scandito da due verbi fondamentali dell'identità cristiana: amare e chiamare. In questo lavoro su noi stessi **saremo accompagnati in maniera speciale da san Francesco di Sales**, maestro di vita cristiana e di spiritualità giovanile. Il 28 dicembre 2022 ricorreranno i quattrocento anni della morte del santo a cui don Bosco fin dall'inizio si ispirò per incominciare la propria opera educativa. Riscoprire alcuni tratti della ricchezza del *Dottore dell'amore* diventa quindi per noi un piacevole dovere.

Tale tema viene sviluppato in 5 tappe.

1° PERIODO TERRENO SULLA STESSA BARCA (1 Cap.) - MOSSI DALLA SPERANZA (2 Cap.)

Avvio anno pastorale e mese missionario (Settembre - Ottobre - Novembre)

ATTEGGIAMENTO O ATTENZIONE PEDAGOGICA DA PROPORRE PER IL PERCORSO:

BIENNIO: all'inizio dell'anno aiutiamo i ragazzi a riflettere sulla **gestione e l'uso del tempo** per non sprecarlo o viverlo in modo egoistico. **Invogliare ad organizzare le proprie giornate** al fine di liberare del tempo per mettersi a servizio degli altri. Far riflettere sul fatto che il tempo "presente" non torna per questo **non va sprecato**.

TRIENNIO per impostare bene un anno nuovo di impegni, **è importante fermarsi e guardarsi indietro** con realismo **per fare tesoro di quello che la mia esperienza sulla gestione del tempo mi ha regalato:** obiettivi raggiunti, occasioni perse, sfide affrontate e pigrizie accumulate. Partire da questa consapevolezza per organizzare bene il tempo, facendo i conti con la realtà che ho di fronte ed ipotizzando piccoli passi concreti e verificabili.

PRATICHE EDUCATIVE SUGGERITE:

1. Veglia di preghiera in suffragio dei defunti a causa della Pandemia
2. Planning settimanale per imparare ad usare bene il tempo
3. «Banca del tempo»: attività di servizio con la possibilità di avere "buoni" di tempo da spendere a favore della comunità.

2° PERIODO SEMINA ALLA LUCE DELLA PAROLA (3 Cap.)

Tempo di Avvento (fine Novembre-Dicembre)

TEMI EMERGENTI ATTEGGIAMENTO O ATTENZIONE PEDAGOGICA DA PROPORRE PER IL PERCORSO:

BIENNIO: avvicinare i ragazzi alla Parola di Dio attraverso **momenti di preghiera** o catechesi sui brani dell'Avvento, per far **conoscere più da vicino Gesù e il Mistero del Natale**. Proporre dei piccoli "esercizi" di **preghiera personale** da vivere durante la giornata, offrendo strumenti e forme adatte alla loro età. L'intento è quello di abituare i ragazzi alla gratitudine e ad avere uno sguardo che sappia scorgere la presenza di Dio negli avvenimenti quotidiani.

TRIENNIO: L'avvento è un tempo prezioso per imparare a **mettersi in silenzio e in ascolto di Dio** a partire dalla Sua Parola e dalle provocazioni della realtà, per aiutare i ragazzi a **riconoscere le paure, le gioie, le ferite, le sfide che hanno in cuore**. È proprio in questi nodi della vita che il Signore viene ad abitare e chiamare l'uomo per fare comunione con lui. La familiarità con il Vangelo e la preghiera personale sono due vie da percorrere in questo tempo.

PRATICHE EDUCATIVE SUGGERITE:

1. Avvicinare i ragazzi alla Parola di Dio, organizzando dei momenti di preghiera guidati.
2. Proporre di ritagliare un momento di preghiera per leggere il Vangelo del giorno dopo (per i piccoli da vivere insieme in famiglia, per i grandi personalmente attraverso social ecc.).
3. Proporre di tenere un quaderno/diario dove scrivere alcune intuizioni spirituali o tracce della presenza di Dio nella propria vita.

3° PERIODO SEMINA LA FORZA DEL CARISMA (4 Cap.)

Mese salesiano (Gennaio-Febrero)

ATTEGGIAMENTO O ATTENZIONE PEDAGOGICA DA PROPORRE PER IL PERCORSO:

BIENNIO: aiutare i ragazzi a saper **riconoscere e scegliere dei buoni maestri e buoni amici** come esempio da seguire. Imparare a conoscersi meglio (carattere, capacità) attraverso la condivisione della vita con gli altri (classe, gruppo, sport) per imparare a fare leva sul bene che "sono" e lavorare su ciò che in me non mi aiuta a crescere "umile", "forte" e "robusto".

TRIENNIO: provocati dagli anni di Giovanni Bosco adolescente a Chieri proporre di imparare a **lavorare su sé stessi** scorgendo i **propri punti di forza e di debolezza**, per imparare a vivere non secondo le voglie o gli umori. Far cogliere l'importanza di **passare del vivere le cose come imposizione e dovere a scelta libera**, come risposta ad un bene più

grande che vedo realizzarsi mano a mano che mi coinvolgo nella vita. Per intraprendere questo cammino è importante lasciarsi aiutare da qualcuno che ha già compiuto qualche passo e possa camminare al mio fianco per guidarmi.

PRATICHE EDUCATIVE SUGGERITE:

1. Proporre esperienze di servizio in particolare in vista delle feste salesiane per mettere in gioco i talenti dei ragazzi a favore di altri compagni.
2. Creare piccoli Gruppi-Compagnie che si aiutano a vivere degli impegni presi insieme: personali (es. studio) e comunitari (mettersi a servizio assieme per...).
3. Proporre giornate o esperienze prolungate di vita comunitaria con i giovani.

4° PERIODO **CRESCITA** AMATI DA SEMPRE (5 Cap.) CHIAMATI PER NOME (6 Cap.)
Quaresima e tempo pasquale (marzo-aprile)

ATTEGGIAMENTO O ATTENZIONE PEDAGOGICA DA PROPORRE PER IL PERCORSO:

BIENNIO: vivere il tempo della quaresima come possibilità di introduzione ad alcuni atteggiamenti che aiutano a **vivere la cura della propria anima**: il digiuno, la carità e la preghiera. In particolare in questo tempo si potrebbero sottolineare due aspetti: guidare i ragazzi a scoprire e **gustare la bellezza del sacramento della Confessione**; incoraggiare i ragazzi ad **investire i propri talenti per il bene degli altri**.

TRIENNIO: mettere al centro della quaresima il tema della preghiera come strumento per prendersi **cura della propria vita spirituale**. Introdurre alla necessità di avere una **guida spirituale**, al fine di avviare i ragazzi a condividere il proprio cammino con qualcuno che li possa aiutare a scorgere i passi e gli impegni da assumere nel quotidiano. Questi passi siano **orientati ad un dono generoso di sé per il bene degli altri**.

PRATICHE EDUCATIVE SUGGERITE:

1. Proporre un percorso di preghiera comunitaria diversificata per fasce d'età per insegnare a pregare personalmente, valorizzando la ricchezza della liturgia quaresimale.
2. Suggestire di lavorare su un aspetto del carattere o del proprio stile di vita, digiunando da alcuni atteggiamenti che non aiutano a camminare bene.
3. Proporre, per le diverse fasce d'età, un servizio personale o comunitario da vivere nel periodo di Quaresima, come atto di carità verso il prossimo.

5° PERIODO **FRUTTI** AFFETTI E LEGAMI (7 Cp.) ACCOMPAGNATI PER MANO (8 Cp.)
Periodo pasquale e fine anno scolastico (Maggio — giugno)

ATTEGGIAMENTO O ATTENZIONE PEDAGOGICA DA PROPORRE PER IL PERCORSO:

BIENNIO: **vivere bene i rapporti all'interno della classe**, del gruppo, delle compagnie, avendo cura del linguaggio e dei comportamenti per imparare a voler bene orientando i propri affetti all'amore proposto da Gesù nel Vangelo. invitare a **vivere bene il tempo dell'estate** fuggendo cattive compagnie e l'ozio, impegnandosi nelle attività proposte.

TRIENNIO: **avere cura delle amicizie e delle relazioni** perché la compagnia si trasformi in una comunità dove ci si prende cura l'uno dell'altro e si instaurano relazioni profonde e vere. Imparare a **riconoscere e vivere gli affetti** che provo secondo **la forma cristiana dell'amore annunciata da Gesù nel Vangelo**. Assumere insieme il mandato di vivere le iniziative dell'estate come occasione di dono di sé per cogliere la forma della propria vocazione nella Chiesa e nel mondo.

PRATICHE EDUCATIVE SUGGERITE:

1. Durante l'estate, attraverso la pratica dell'Angelo Custode", prendersi cura di un amico che ha bisogno.
2. Curare la preghiera Mariana durante il mese di Maggio favorendo la preghiera comunitaria del Rosario. Invitare ad andare a Messa anche nel periodo estivo.
3. Attenzione al linguaggio nell'esprimere affetto, perché ciascuno possa "sentire di essere amato". Impegno ad usare più spesso parole come: "Grazie, scusa, ti voglio bene, ti ammiro...".

ATTIVITÀ PROPOSTE

A. ATTIVITÀ DIDATTICA

1. **L'ATTIVITÀ DIDATTICA** svolta sempre più con criteri di partecipazione, inclusione e di sviluppo delle competenze **È LO STRUMENTO PRINCIPALE** attraverso cui si svolge l'attività educativa verso i giovani declinata attraverso le varie proposte presentate nel PTOF.

B. CAMMINO NELLA FEDE

Ad integrare l'attività didattica in sé proponiamo una serie di esperienze ed attività che esplicitato, concretizzano e personalizzano la proposta educativa salesiana. In particolare esse sono:

1. **IL BUON GIORNO.** È uno spunto di riflessione e di preghiera per iniziare bene la giornata in classe guidato dai docenti della prima ora.

In particolare

- **IL LUNEDÌ:**
 - Le classi del **Biennio si trovano insieme in Salone delle Feste o Aula Magna** per un buongiorno comune guidato dal direttore o dall'equipe del catechista sul tema pastorale dell'anno.
 - Le classi del triennio si trovano nelle proprie aule dove il docente della prima ora legge la **lettera della settimana del Direttore**. Essa contiene uno stimolo spirituale di riflessione e l'indicazione delle varie attività della scuola e delle classi nella settimana (lo scopo è quello di creare una visione d'insieme).
- **IL MARTEDÌ:**
 - Le classi del **Triennio si trovano insieme in Salone delle Feste o Aula Magna** per un buongiorno comune guidato dal direttore o dall'equipe del catechista sul tema pastorale dell'anno.
 - Le classi del Biennio si trovano nelle proprie aule dove il docente della prima ora legge la **lettera della settimana del Direttore**.
- **IL MERCOLEDÌ: nelle singole classi**, a cura del docente della prima ora.
- **IL GIOVEDÌ: nelle singole classi**, a cura del docente della prima ora.
- **IL VENERDÌ: nelle singole classi** a cura del docente della prima ora: lettera con **il commento del Vangelo** della domenica.

2. **I RITIRI SPIRITUALI.** Sono **tappe** fondamentali nel cammino all'inizio e a metà anno in cui i ragazzi hanno la possibilità di riflettere sulla propria vita, progettare il cammino personale e verificarlo nel corso dell'anno.

In particolare:

Nel **Primo Anno** si riflette sulla **CONOSCENZA DI SE': IO, DIO E GLI ALTRI ...**

- Due giorni al **Colle don Bosco** a Settembre: alla scoperta delle amicizie, della classe, ma anche di rapporti con i genitori e con Dio.
- Un giorno a **Chieri** nel mese di febbraio per una riflessione sull'adolescenza, sull'impegno scolastico, sulla scelta di Dio come amico di viaggio.

Nel **Secondo Anno** si riflette ancora sulla **CONOSCENZA DI SE'**, ma concentrando l'attenzione su **l'IO E IL PROGETTO DI DIO SU DI ME**. la concretizzazione delle scelte.

- Due giornate ancora **al Colle don Bosco** all'inizio dell'anno per riprendere il percorso iniziato il prima superiore ed approfondire la scoperta delle proprie qualità e doti per poterle mettere in gioco e farle fruttare durante l'anno scolastico.
- A **Valdocco** in febbraio. Introduce il cammino di scoperta della guida spirituale, dei sacramenti. In particolare della confessione e il modello della santità come vita felice.

Nel **Terzo Anno** si riflette sul progetto di Dio su di me: **La capacità di vivere bene e felici**. La capacità di decidersi per il bene e realizzarlo. Ci si confronterà con due figure di santi.

- Tre giorni con San Francesco. **Assisi** in ottobre. Togliere le maschere nell'incontro con l'altro.
- Una giornata con San G. B. **Cottolengo**. Torino – Cottolengo in febbraio marzo. Decidersi per il bene.

Nel **Quarto Anno** si riflette sulla **VITA come DONO DA COMPIERE ...**

La scoperta del senso più profondo della vita con gli altri e Dio. La vita è beata (piena e realizzata) se è spesa nel dono di sé. Ci si confronterà con due tipi di dono di sé.

- **Monache di clausura**. Una vita per Dio. **Armeno** (Lago d'Orta). Due giorni a ottobre.
- **Educatori**. A servizio degli ultimi. **Oratorio San Luigi**. Una giornata a febbraio.

Nel **Quinto Anno** si riflette **sul senso del dono di sé a servizio degli altri. ESSERE MISSIONARI**

Il bello di scoprire che la vita è un dono, richiede come suo dato intrinseco l'esigenza di donarsi agli altri ... la missionarietà! Inizio a donare (restituire) ciò che ho ricevuto in tanti anni!

Tre giorni a **Sampeyre** (Val Varaita CN) a settembre. Un confronto con un'esperienza vissuta a servizio degli altri.

3. **CONFESSIONI** (possibilità). Durante i ritiri o durante determinate ore di lezione ogni classe ha un'ora a disposizione per riflettere sulla propria vita, fare il punto della situazione e correggere ciò che si è sbagliato anche chiedendo perdono al Signore. Sono proposte ogni due mesi circa.

4. **CELEBRAZIONI E PREGHIERE**

- a. Messa di **inizio anno** con le altre componenti della scuola. Ultimo sabato di settembre.
- b. Messa per i **defunti**. Proposta libera per ragazzi e famiglie. Una sera nella prima settimana di novembre con le altre componenti della scuola.
- c. Preghiera di **Inizio Avvento**. Il primo lunedì di avvento in un'ora scolastica, distinti biennio e triennio.
- d. **Messa MGS per don Bosco** a Valdocco il 31 gennaio. Proposta libera.
- e. **Celebrazione eucaristica** in occasione **della festa di don Bosco della scuola**.
- f. Celebrazioni delle **Ceneri**. Mercoledì delle ceneri in un'ora scolastica, distinti biennio e triennio.
- g. Messa di **fine anno** primo sabato di giugno con le altre componenti della scuola.
- h. **Preghiera di Pasqua** mercoledì santo in un'ora scolastica, distinti biennio e triennio.
- i. **Processione di Maria Ausiliatrice**. Il 24 maggio sera. Proposta libera.



C. ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE

1. **Ore di animazione.** Un **incontro mensile** (alla prima ora del lunedì per il biennio, alla prima ora del martedì per le terze e quarte e il martedì successivo per le quinte) in cui si porta all'attenzione delle classi alcuni temi di particolare interesse e che sono inerenti al cammino formativo dell'anno.
2. **IRC.** Per confrontarsi sulle grandi tematiche della fede cristiana e costruirsi un pensiero personale libero da pregiudizi e false interpretazioni. Due ore nel biennio ed una nel triennio.
3. **Incontri con “testimoni” e “specialisti di settore”.** Sono incontri nel corso dell'anno con alcune personalità invitate a portare la loro testimonianza e contributo nella riflessione su grandi temi che toccano l'opinione pubblica o il vissuto dei ragazzi e dei genitori a secondo degli anni e delle occasioni. Nel salone delle feste: durante il giorno per gli allievi, alla sera per i genitori.
4. **Gruppo MGS.** Per crescere insieme nello spirito di don Bosco confrontandosi su temi formativi e mettendosi al servizio della scuola e dei compagni. **Il mercoledì pomeriggio ogni tre settimane.** Proposta libera.
5. **Per chi cammina.** Un venerdì pomeriggio e sabato mattina da vivere insieme a scuola.

D. ATTIVITÀ DI FESTA E DI AGGREGAZIONE

1. Festa **di inizio anno.** Ultimo Sabato di settembre.
2. Festa dei **diplomi.** Rivolto agli ex-allievi diplomati nel luglio precedente. In ottobre.
3. Festa di **Natale.** Un Sabato sera dicembre. Con le famiglie.
4. Festa di **don Bosco.** Alcuni giorni prima della festa liturgica di don Bosco una mattinata all'oratorio salesiano di rivoli di Sport, Amicizia e Preghiera.
5. Festa dei **diciottenni.** Rivolto ai ragazzi di quarta superiore. Un sabato sera di primavera.
6. Festa dello **sport.** L'ultima mattina di scuola. La festa finale dell'anno.
7. **Torneo inter scolastico a Rivoli Centro “Laura Vicuña”.**
E altri vari **tornei** durante l'anno il venerdì pomeriggio a scuola.
Proposta libera.
8. Incontri **MGS** sopra descritti
9. Incontri **“Per chi cammina”** sopra descritti

E. PROPOSTE ISPETTORIALI ED ESTIVE

Proposte per i ragazzi che sentono il bisogno di “qualcosa di più” per vivere bene la loro giovinezza. Alcuni incontri durante l’anno con altri ragazzi e ragazze delle scuole salesiane del Piemonte

1. **Gruppi Ricerca.** Un cammino in 4 tappe durante l’anno scolastico di ricerca del senso della propria vita e di cosa “il Signore mi chiama a fare da grande”.
2. **MGS DAY.** Due domeniche di festa e di amicizia tra ragazzi dei centri salesiani del Piemonte e Valle d’Aosta.
3. **Esercizi spirituali ispettoriali.** Per i ragazzi che sentono il bisogno di “qualcosa di più” per vivere bene la loro giovinezza.
4. **Campo della Parola.** Per ragazzi/e del biennio che sentono il bisogno di scoprire e confrontarsi con la Parola di Dio e tra di loro per vivere bene la loro giovinezza.
5. **Campi estivi MGS.** Per conoscere nuovi amici e crescere nello stile salesiano.
6. **Campo a Cesenatico.** Rivolto ai ragazzi che hanno fatto la terza media e la prima superiore.
7. **Stage interno.** Per ragazzi del biennio come animati e del triennio come animatori. Nel mese di luglio. Per “fare i compiti” e contribuire a rendere più bella la scuola.
8. **Lourdes.** Per il triennio (fine luglio). Una esperienza forte di comunità, preghiera e servizio.
9. **Pellegrinaggio MGS di agosto.** Esperienza di riflessione preghiera e crescita proposta dall’ispettoria ai giovani delle varie case salesiane del Piemonte e Valle d’Aosta.

F. CAMMINI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALI

1. **Colloqui.** Un momento prezioso di confronto personale sulla propria vita e sulla propria crescita personale con il direttore e il catechista.
2. **Inviti mirati alle varie attività proposte dalla scuola e dall’ispettoria** da parte dell’equipe del catechista in base al cammino personale fatto.
3. **Dialogo con le famiglie.** Un prezioso rapporto di collaborazione e di sostegno con le famiglie attraverso incontri informali (feste, dialoghi...) e formali (convocazioni, pagellini...)

